



AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA



Via Aldo Fabrizi 9 - 00128 Roma



800231187



Modulo on line (webform)
axampsvita@legalmail.it



www.axa-mps.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5010
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2022)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli eventuali oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse che confluiranno in MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO e MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO è svolta da AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A, la gestione delle risorse che confluiranno in MPV PREVIDENZA è delegata alla AXA Investment Managers.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. AXA MPS

PREVIDENZA ATTIVA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti. Puoi anche scegliere una delle **3 combinazioni predefinite** di comparti che AXA MPS ASSICURAZIONI VITA ha predisposto per te.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

È il parametro oggettivo di riferimento dei fondi comuni di investimento. È costituito da un indice o da una composizione di indici finanziari e aiuta l'investitore a comprendere le caratteristiche peculiari di determinate tipologie di investimenti, con riferimento in particolare alla loro rischiosità. Confrontando il rendimento di un investimento con l'andamento del benchmark nello stesso periodo, è possibile valutare la capacità di gestione del gestore.

Total return

Rendimento assoluto. Indica uno stile di gestione che mira alla conservazione del capitale e alla ricerca di una performance assoluta positiva.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti nell'area pubblica del sito web (www.axa-mps.it).

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

GESTIONE SEPARATA MPV PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è interessato alla conservazione ed alla rivalutazione dei capitali investiti nel lungo periodo nella prospettiva di ottenere più elevati livelli di copertura assicurativa e la garanzia di un rendimento minimo.
- **Garanzia:** la garanzia prevede un tasso annuo di rivalutazione non inferiore allo 0,50% per i contributi versati nei primi due anni e la restituzione almeno del capitale investito per i contributi versati successivamente alla fine del secondo anno.



AVVERTENZA: Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. Qualora ciò si verifici, la Compagnia ne darà comunicazione all'aderente, consentendo, come prevede la normativa, di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

Questo comparto è destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'iscritto, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

- **Orizzonte temporale:** medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli.
- **Strumenti finanziari:** titoli di stato ed obbligazioni, azioni, quote di OICR e di Fondi Immobiliari.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area euro.
- **Benchmark:** il comparto non ha benchmark in quanto si prefigge uno stile di gestione "total return", che mira alla conservazione del capitale insieme alla ricerca di performance assolute nel medio-lungo termine. L'obiettivo è ottenere un rendimento lordo analogo al tasso di rendimento medio dei titoli di stato.

MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo, tale obiettivo è perseguito mediante l'adozione di una politica di gestione attiva finalizzata al superamento del benchmark.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** orientata verso OICR di tipo "multimanager", selezionando più Fondi/comparti di diverse Società di Gestione del Risparmio e SICAV, al fine di massimizzare la performance dei Fondi stessi rispetto al benchmark di riferimento.
- **Strumenti finanziari:** titoli di Stato, titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili, titoli azionari, strumenti finanziari derivati, Fondi di investimento mobiliari, strumenti monetari.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area Euro.
- **Benchmark:** 25% MSCI Europe; 13% MSCI USA; 4% MSCI Emerging Markets; 8% MSCI AC Pacific; 24% JPM Emu Global Government Bond Index LC; 12% Merrill Lynch Emu Large Cap Investment Grade; 4% Merrill Lynch European Currency HY; 10% ML Euro Treasury Bill.

MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo: tale obiettivo è perseguito mediante l'adozione di una politica di gestione attiva finalizzata al superamento del benchmark, cogliendo le migliori opportunità del mercato, anche attraverso la selezione dei migliori Fondi/comparti presenti sul mercato.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - *Sostenibilità:* il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- *Politica di gestione:* orientata verso OICR di tipo "multimanager", selezionando più Fondi/comparti di diverse Società di Gestione del Risparmio e SICAV, al fine di massimizzare la performance dei Fondi stessi rispetto al benchmark di riferimento.
- *Strumenti finanziari:* titoli di Stato, titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili, titoli azionari, strumenti finanziari derivati, Fondi di investimento mobiliari, strumenti monetari.
- *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
- *Aree geografiche di investimento:* prevalentemente area Euro.
- **Benchmark:** 45% MSCI Europe; 21% MSCI USA; 12% MSCI Emerging Markets; 12% MSCI AC Pacific; 5% JPM Emu Global Government Bond Index LC; 5% ML Euro Treasury Bill. È intenzione della Compagnia attuare una politica di gestione attiva, al fine di cogliere opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il Benchmark nel medio lungo termine.

I comparti. Andamento passato

GESTIONE SEPARATA MPV PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/09/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	628.054.416

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "MPV PREVIDENZA" è delegata alla AXA Investment Managers.

La gestione è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Lo stile di gestione adottato mira a cogliere le migliori opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari in coerenza con un profilo di rischio basso. La gestione finanziaria ha privilegiato l'investimento in titoli obbligazionari non governativi a tasso fisso con un elevato merito di credito appartenenti all'area Euro.

La Compagnia, attraverso l'apposita funzione di Risk Management, esegue l'analisi della rischiosità del portafoglio avvalendosi di applicazioni specifiche del settore assicurativo e finanziario. La gestione del rischio è effettuata monitorando in un orizzonte di lungo termine – coerentemente con la finalità della gestione – l'impatto sul portafoglio dei principali fattori rischio (mercato, credito, rischi assicurativi) in un'ottica integrata. Sono altresì periodicamente effettuate analisi di stress test.

Nella attuazione della politica di investimento sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali, il gruppo AXA, nell'attuazione della politica di investimento non effettua comunque investimenti in società che producono bombe a grappolo e mine anti-uomo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				93,38%		
Titoli di stato		59,20%	Titoli Corporate		39,17%	
Stato Italiano	32,09%	Stati Esteri	20,21%			
Emit. Gov.	6,82%	Sovranazionali	0,08%	OICR	0,00%	
Azionario				1,62%		
Titoli Azionari		1,62%	ETF	-	OICR	0,00%

(*) Lo 0% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	98,38%
Paesi dell'Area euro	87,92%
Paesi no Area euro	10,46%
Titoli di capitale	1,62%
Paesi dell'Area euro	1,58%
Paesi no Area euro	0,04%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	-
Duration media	9,79
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,01

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

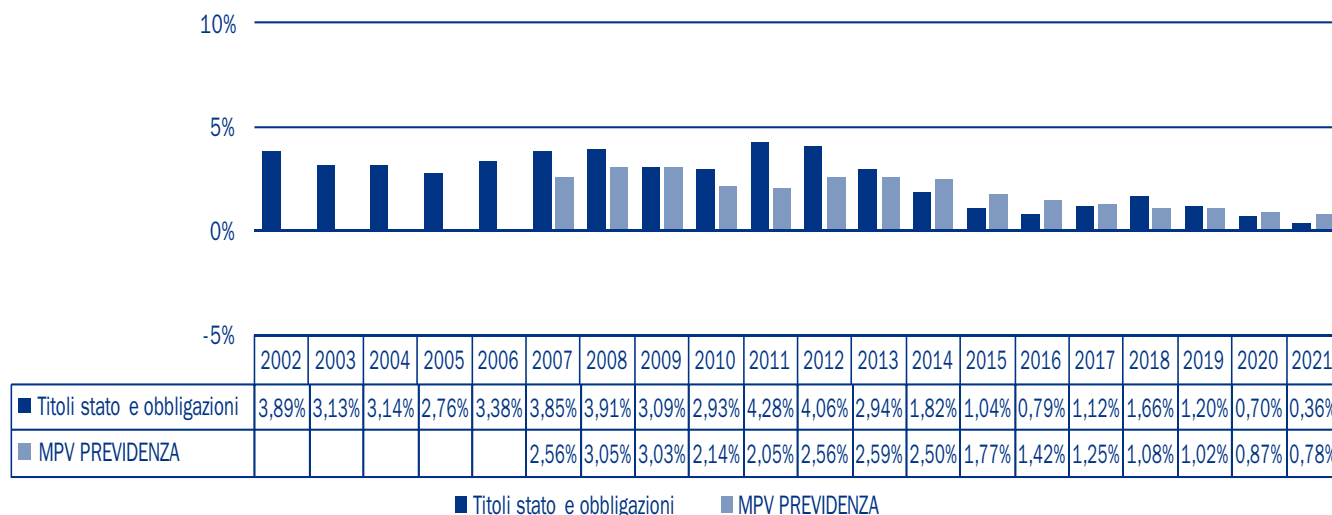
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il rendimento titoli di Stato e delle obbligazioni. Poiché la Gestione Separata MPV PREVIDENZA è stata costituita nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici solo parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ relativamente alla Gestione Separata il tasso annuo di rendimento esprime il tasso effettivamente retrocesso agli aderenti per ogni anno solare intero;
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ la performance della Gestione Separata riflette oneri gravanti sul patrimonio della stessa che non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*;
- ✓ il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Titoli di Stato ed Obbligazioni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,60%	1,60%	1,60%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,60%	1,60%	1,60%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,43%	0,36%	0,33%
TOTALE GENERALE	2,03%	1,96%	1,93%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/07/2009
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	127.558.374

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO" è svolta da AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. La gestione è rivolta principalmente verso una gamma ampiamente diversificata di OICR. L'allocazione è effettuata indicativamente in base alla composizione del Benchmark. Si segnala la presenza di rischi derivanti dall'investimento in strumenti espressi in valuta diversa dall'euro, dall'esposizione a mercati azionari di paesi emergenti ed a titoli obbligazionari con rating inferiore all'investment grade. Resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo assicurativo interno in disponibilità liquide fino ad un massimo del 20% del patrimonio stesso. Tale limite può essere superato per brevi periodi o in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo. La Compagnia attua una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità del mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio lungo termine. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario			48,61%		
Titoli di stato		Titoli Corporate	-		
Stato Italiano	Stati Esteri				
Emit. Gov.	Sovranazionali	OICR (*)	48,61%		
Azionario			51,39%		
Titoli Azionari	0	ETF	0	OICR (*)	51,39%

* Il 33,45% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Italia	6,83%
Altri Paesi Area Euro	48,06%
Paesi ex Area Euro	45,11%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,78%
Duration media	5,33
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	36,63%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (**)	0,4

(**) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

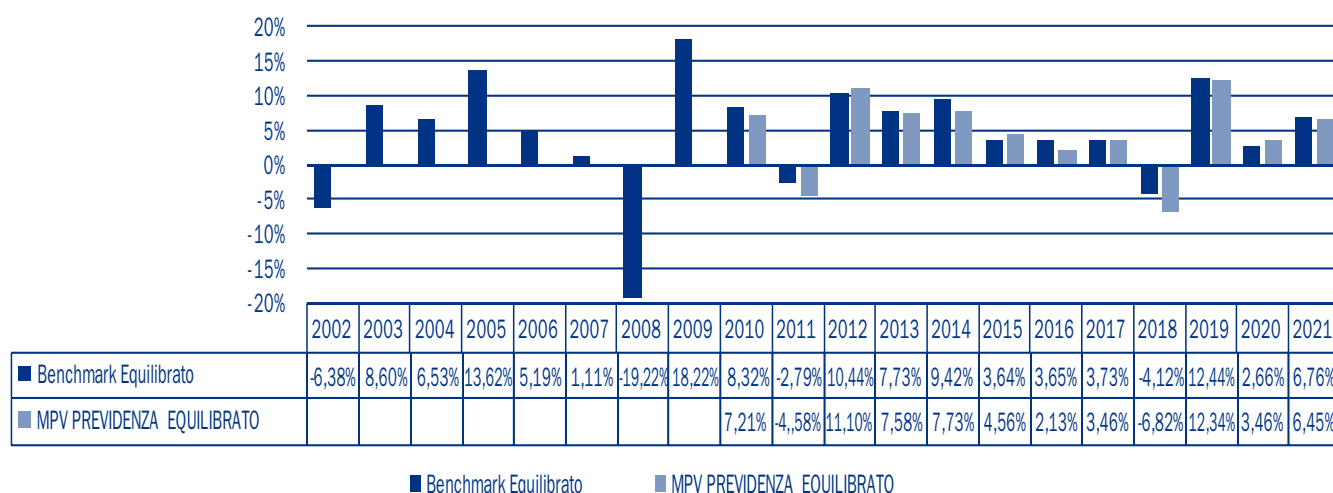
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Poiché il Fondo MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO è stato costituito nel corso dell'anno 2009, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 25% MSCI Europe; 13% MSCI USA; 4% MSCI Emerging Markets; 8% MSCI AC Pacific; 24% JPM Emu Global Government Bond Index LC; 12% Merrill Lynch Emu Large Cap Investment Grade; 4% Merrill Lynch European Currency HY; 10% ML Euro Treasury Bill.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,26%	2,15%	2,22%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	2,27%	2,15%	2,22%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,46%	0,40%	0,39%
TOTALE GENERALE	2,73%	2,55%	2,61%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/2009
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	154.835.889

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO" è svolta da AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. La gestione è rivolta principalmente verso una gamma ampiamente diversificata di OICR. L'allocazione è effettuata indicativamente in base alla composizione del Benchmark. Si segnala la presenza di rischi derivanti dall'investimento in strumenti espressi in valuta diversa dall'euro, dall'esposizione a mercati azionari di paesi emergenti ed a titoli obbligazionari con rating inferiore all'investment grade. Resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo assicurativo interno in disponibilità liquide fino ad un massimo del 20% del patrimonio stesso. Tale limite può essere superato per brevi periodi o in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo. La Compagnia attua una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità del mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio lungo termine. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario		9,30%
Titoli di stato		Titoli Corporate -
Stato Italiano	Stati Esteri	
Emit. Gov.	Sovranazionali	OICR (*) 9,30%
Azionario		90,70%
Titoli Azionari	ETF	OICR (*) 90,70%

* Il 20,98% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Italia	3,11%
Altri Paesi Area Euro	32,00%
Paesi ex Area Euro	64,89%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,57%
Duration media	1,68
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	61,83%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (**)	0,5

(**) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

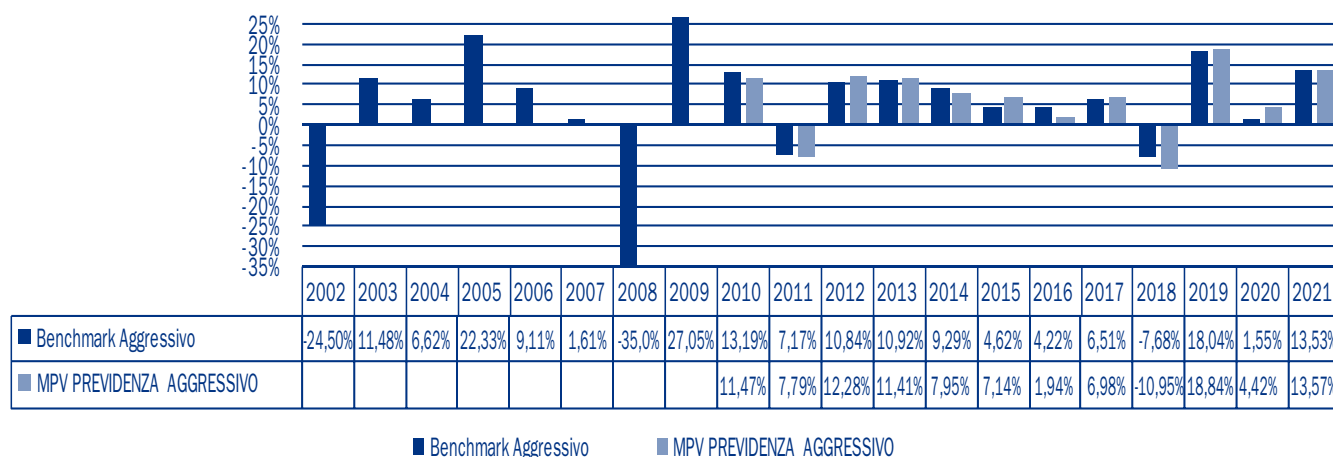
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Poiché il Fondo MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO è stato costituito nel corso dell'anno 2009, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 45% MSCI Europe; 21% MSCI USA; 12% MSCI Emerging Markets; 12% MSCI AC Pacific; 5% JPM Emu Global Government Bond Index LC; 5% ML Euro Treasury Bill. È intenzione della Compagnia attuare una politica di gestione attiva, al fine di cogliere opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il Benchmark nel medio lungo termine.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,55%	2,40%	2,53%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	2,56%	2,40%	2,53%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,44%	0,40%	0,33%
TOTALE GENERALE	3,00%	2,80%	2,86%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA



Via Aldo Fabrizi 9 - 00128 Roma



800231187



Modulo on line (webform)
axampsvita@legalmail.it



www.axa-mps.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5010
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/03/2022)

Il soggetto istitutore/gestore

AXA MPS Assicurazioni Vita è una società per azioni, con sede legale e Direzione Generale in Via Aldo Fabrizi, 9 – 00128 Roma. La Compagnia è stata costituita a Roma in data 08/03/1973 ed è autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni Vita e Capitalizzazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24/07/1974 e pubblicato nella G.U. n. 208 del 08/08/1974.

AXA MPS Assicurazioni Vita svolge l'esercizio, in Italia e all'Estero, delle attività di assicurazioni e riassicurazione in tutte le forme contrattuali e di copertura di ogni categoria di rischi consentite dalla legge alle imprese assicurative del settore vita, comprese le capitalizzazioni, gli infortuni, le malattie e le assicurazioni complementari. La Compagnia può, inoltre, gestire le forme di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252. La durata di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. è fissata fino al 31/12/2050.

AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. appartiene al Gruppo Assicurativo Axa Italia. Il capitale sottoscritto e versato è pari a euro 569.000.000, detenuto per il 50% da AXA Mediterranean Holding S.A., società del Gruppo AXA e per il 50% da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società del Gruppo MPS.

Il **Consiglio di Amministrazione** di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2021, è così costituito:

Giuseppe Sica (Presidente)	nato a Salerno il 19/04/1977
Giacomo Gigantiello (Consigliere/Amministratore Delegato)	nato a San Severo (FG) il 16/02/1971
Eleonora Maria Cola (Consigliere)	nata a Clusone (BG) il 18/07/1965
Flavio Manghetti (Consigliere)	nato a La Chaux-de-Fonds (Svizzera) il 5/10/1965
Pasquale Marchese (Consigliere)	nato a Pescara il 02/06/1961
Christophe Georges Michel Mugnier (Consigliere)	nato a Clichy La Garenne (Francia) il 23/03/1973
Antimo Perretta (Consigliere)	nato a Sessa Aurunca (CE) il 20/12/1962
Pasquale Ruggiero (Consigliere)	nato a Avellino il 31/05/1972

Il **Collegio dei Sindaci**, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023, è così costituito:

Enrico Ciai (Presidente)	nato a Roma il 16/01/1957
Fabio Guffanti (Sindaco Effettivo)	nato a Milano il 24/04/1958
Luigi Soprano (Sindaco Effettivo)	nato a Napoli il 22/02/1959
Luisa Cevasco (Sindaco Supplente)	nata a Genova il 20/05/1961
Fulvio Schettino (Sindaco Supplente)	nato a Roma il 29/09/1971

Il Responsabile

Il Responsabile di AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA, in carica fino dal 1/07/2019 è: **Dott. Claudio Tomassini, nato a Roma il 13 ottobre 1949.**

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno nella Gestione "MPV PREVIDENZA" è effettuata da Axa Investment Managers, mentre per quelle che confluiranno nei Fondi interni "MPV PREVIDENZA EQUILIBRATO" e "MPV PREVIDENZA AGGRESSIVO" è effettuata da AXA MPS ASSICURAZIONI VITA S.p.A. con sede legale in Italia, Roma, Via Aldo Fabrizi, 9 (00128).

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA

La revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2015 – 2023 è stata affidata alla Pricewaterhouse Coopers S.p.A., con delibera assembleare del 30 novembre 2015.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene esclusivamente presso gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena.



MPS

AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA



Via Aldo Fabrizi 9 - 00128 Roma



800231187



Modulo on line (webform)
axampsvita@legalmail.it



www.axa-mps.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5010
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA promuove caratteristiche ambientali e sociali.

Integrazioni dei rischi di sostenibilità

Poiché una delle opzioni di investimento promuove tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali; il prodotto rientra nella previsione dell'art 8 del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all' informativa relativa alla sostenibilità dei servizi finanziari (c.d. "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation). L'effettivo impatto ambientale e sociale dipenderà dalla scelta delle opzioni, come di seguito specificato.

Art 8 SFDR Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali – Gestione Separata

Per i prodotti investiti in gestioni separate, la compagnia applica, nei suoi processi di investimento, un approccio che incorpora le valutazioni dei rischi di sostenibilità, derivate dall'integrazione dei criteri ESG (Ambiente, Sociale e Governance). Dal 2017 l'Impresa AXA MPS VITA S.p.A., beneficiando dell'esperienza dell'Asset Manager del Gruppo AXA S.A., ha implementato un framework per integrare i rischi di sostenibilità (vedi nota 1) nelle decisioni di investimento, basate sui fattori di sostenibilità (vedi nota 2), che si fondano in particolare su (i) esclusioni settoriali e normative e (ii) metodologie di scoring ESG proprietarie del Gruppo AXA S.A..

- Gli investimenti nelle gestioni separate recepiscono le seguenti esclusioni settoriali e normative: produzione di armi controverse, derivati su commodities alimentari ("soft"), produzione di olio di palma, produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose, manifattura del tabacco. Tutte queste politiche di esclusione mirano ad evitare qualsiasi attività esposta ai più gravi rischi per la sostenibilità identificati nel corso del processo decisionale di investimento della compagnia.

- Il processo decisionale di investimento delle gestioni separate, si basa anche su regole di "standard minimi" ESG e su valutazioni relative alle controversie al fine di esaminare ed escludere gli investimenti sottostanti che potrebbero risentire di performance negative. Una delle sfide affrontate dagli operatori dei mercati finanziari per integrare i rischi per la sostenibilità nel loro processo di investimento è la disponibilità limitata di dati rilevanti a tale scopo. Tali dati non sono ancora sistematicamente divulgati dagli emittenti, possono essere incompleti e una volta resi pubblici possono seguire metodologie differenti. La maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e potrebbe non riflettere la futura valutazione ESG o i rischi degli investimenti sottostanti. Le metodologie ESG applicate dalla Compagnia vengono regolarmente aggiornate per tenere conto dei cambiamenti nella disponibilità dei dati o delle metodologie utilizzate dall'emittente per divulgare le informazioni sui fattori ESG, ma non vi è alcuna garanzia che le metodologie della compagnia riusciranno a catturare tutti questi fattori. Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli investimenti sottostanti le gestioni separate e consentono alla compagnia di integrare ulteriormente i rischi ESG nel proprio processo decisionale di investimento. In tutto il Gruppo AXA: (i) il tasso di copertura dei punteggi ESG all'interno del portafoglio è ca. 80%, calcolato sulla base della media ponderata del mix

¹⁾ Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (e successive integrazioni "SFDR"), per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

²⁾ In conformità con la normativa "SFDR", per "fattori di sostenibilità" si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

dell'asset allocation e (ii) ca. Il 20% degli investimenti sottostanti rimanenti non è attualmente coperto dai punteggi ESG a causa dei limiti della metodologia e della qualità dei dati.

Inoltre, sono messe in atto procedure di voto ed ingaggio che tengono conto dei principali rischi e opportunità di sostenibilità e mirano a promuovere queste caratteristiche presso le società in cui si investe.

Data questa integrazione dei rischi per la sostenibilità nei processi di investimento della compagnia, i probabili impatti dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti delle gestioni separate sono attualmente stimati bassi.

I contratti di investimento assicurativo strutturati mediante Gestioni Separate promuovono investimenti volti al contenimento del rischio climatico, a seguito di iniziative perseguite dal Gruppo AXA, aventi l'obiettivo di effettuare investimenti "green" e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2.

Si ritiene che le società in cui siano stati effettuati tali investimenti seguano principi di buona governance, in conformità con la normativa SFDR.

- La Compagnia, in coerenza con le politiche del Gruppo AXA, si impegna ad eseguire gli investimenti "green", sottesi alle Gestioni Separate dei propri prodotti di investimento assicurativo, tra tutte le classi di attività disponibili, inclusi titoli di stato, obbligazioni societarie, progetti infrastrutturali e attivi immobiliari.
- La Compagnia, tramite gli investimenti sottesi ai propri prodotti, concorre all'obiettivo fissato dal Gruppo AXA consistente nella riduzione del 20% entro il 2025 (vs 2019) delle emissioni di CO2 riferibili alle attività presenti nel portafoglio di investimento, con particolare riguardo a obbligazioni societarie, azioni quotate e attivi immobiliare.

La Compagnia fornirà informazioni sulle attività svolte in attuazione degli investimenti "green", all'interno dei rendiconti specificamente previsti per ciascun prodotto di investimento assicurativo. Le informazioni si riferiranno all'anno solare antecedente alla data del rendiconto.

Art 6 SFDR Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità – Unit Linked Interne

AXA MPS Vita S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA s.a. e fa leva sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA s.a.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi. Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, che è parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del gruppo AXA s.a. e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Il Gestore in qualità di membro del gruppo di AXA s.a. aderisce alla. Politica di Investimento Responsabile del Gruppo AXA s.a ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice e pertanto si applica solo a Fondi che investono direttamente in linee dirette.

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse del team di gestione dell'azienda possono essere deviati dal promuovere la propria attività ed essere assorbiti cercando di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso. Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività. I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.

Art 6 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)

Trasparenza dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali – Gestione Separata

Gli investimenti sostenibili sottesi a contratti finanziari assicurativi strutturati mediante Gestioni Separate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali in relazione a (i) mitigazione del cambiamento climatico e/o (ii) adattamento al cambiamento climatico.

Per le Gestioni Separate, le norme non fissano vincoli, in termini di quota minima di investimenti conformi alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"), qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna tuttavia ad indirizzare la selezione degli investimenti, nel rispetto della strategia ESG perseguita dal Gruppo AXA, verso attività conformi alla tassonomia dell'UE, qualificati come sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Compagnia si impegna inoltre, con la massima diligenza, a fornire informazioni nell'ambito delle relazioni periodiche, in relazione agli investimenti ammissibili secondo la Tassonomia.

E' opportuno richiamare l'attenzione sulla possibile incompletezza ed inattualità delle rilevazioni oggetto di informazione, in quanto non sempre sincrone con la data di redazione delle relazioni.

Tali dati, essendo soggetti a frequenti ed imprevedibili variazioni, potrebbero non riflettere esattamente o accuratamente la situazione corrente delle Gestioni Separate.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La presente informativa è resa ai sensi e per gli effetti delle leggi e dei regolamenti applicabili al momento della sua pubblicazione.

Art 7 del Regolamento Tassonomia: informativa i sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)

Trasparenza di altri prodotti finanziari

Se il portafoglio non è soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, gli investimenti sottostanti lo stesso, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Al momento non ci sono valutazioni al riguardo. L'adeguamento normativo è previsto dal 2023.